

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4801 del 21/09/2022
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SUPERFICIALI - FIORANI GIOVANNI- PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE D'UTENZA (CON RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE) DI CONCESSIONE PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE SENIO IN LOCALITA' PACE DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) PROCEDIMENTO N. RAPP0921.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5036 del 21/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SUPERFICIALI - FIORANI GIOVANNI-
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE D'UTENZA (CON RESTITUZIONE DEPOSITO
CAUZIONALE) DI CONCESSIONE PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA
SUPERFICIALE DAL TORRENTE SENIO IN LOCALITA' PACE DEL COMUNE DI
CASTEL BOLOGNESE (RA) PROCEDIMENTO N. RAPP0921.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.

(Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

le Deliberazione della Giunta Regionale n. 1237/2016, n. 1602/2016 e la Determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna - n. 865 del 25.1.2017 "Competenza all'emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico" che dettano disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

la Legge Regionale 15 novembre 2001 n. 40 relativo all'ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;

la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;

le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;

la Delibera della Giunta Regionale 714 del 09/05/2022: Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all' utilizzo del Demanio Idrico ai sensi dell' Art 15, comma 11 della legge 13/2015;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;

la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876

del 29/10/2019 ad oggetto “Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”;

la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022 con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Ermanno Errani;

PRESO ATTO che :

con determinazione dirigenziale n.7912 del 04/05/2005 la Regione ha provveduto a rilasciare la concessione ordinaria alla Ditta Fiorani Giovanni, c.f. FRNGNN58T27D458X con sede legale nel Comune di Castel Bolognese (Ra), per la derivazione di acqua superficiale dal torrente Senio ad uso irrigazione agricola, scaduta il 31/12/2005 codice risorsa BOA13758 , procedimento RAPPA0921 e di cui, con PG n.224986 del 06/09/2007, è stato richiesto il rinnovo;

- con nota prot. n. 13680 del 20/09/2022 la Ditta Fiorani Giovanni ha dichiarato che dal 2016 la fonte di approvvigionamento non è più stata utilizzata e che la pompa mobile e il relativo attraversamento degli argini con le tubazioni mobili è cessato ed ha inviato la relativa documentazione fotografica,

DATO CONTO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale 714 del 09/05/2022 punto B.1 dell'allegato si può procedere senza richiedere il Nulla Osta Idraulico in caso di rinuncia a derivazione superficiale con pompa mobile se il rinunciatario presenta autocertificazione attestante la rimozione delle opere mobili di derivazione e ripristino dei luoghi e relativa documentazione fotografica;

- in merito alla predetta concessione è stato versato dalla Ditta Fiorani Giovanni; c.f. FRNGNN58T27D458X P.Iva 01229680390 a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro

51,65 in data 29/04/2004 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica", procedimento RAPPA0921;

che la Ditta Fiorani Giovanni risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni.

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla restituzione all'avente diritto l'importo di euro 51,65 per deposito cauzionale versato in data in data 29/04/2004;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di dare conto della avvenuta cessazione della utenza determinazione dirigenziale n 7912 del 04/05/2005 la Regione ha provveduto a rilasciare/rinnovare concessione ordinari alla Ditta Fiorani Giovanni, c.f. FRNGNN58T27D458X;
2. di individuare nella Ditta IFiorani Giovanni; c.f. FRNGNN58T27D458X P.Iva 01229680390 l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale di euro 51,65 versato in data 29/04/2004;
3. di trasmettere copia del presente atto, ai sensi delle disposizioni indicate in premessa, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna, indirizzo PEC

ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale;

4. di provvedere all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'interessato secondo la normativa vigente;
5. avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
6. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI

RAVENNA

dott. Ermanno Errani

Originale Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.